

Il Parco Nomade - Parco dell'Arte e dell'Architettura Contemporanee della Fondazione Volume! (2010...)

La Fondazione Volume! nasce nel 1997 come associazione culturale no-profit. Ha sede in uno spazio, una ex vetreria, nel cuore di Trastevere, che è diventato in breve tempo, con il sostegno di un gruppo di intellettuali romani, un laboratorio di idee, proponendo un progetto che si autodefinisce "insolito e inclassificabile": dare agli artisti la possibilità di considerare lo spazio come un corpo vivo, con le sue peculiarità, la sua storia, la sua versatilità, poter ripensare lo spazio modificandolo in modo da farlo diventare parte del lavoro, creando ogni volta qualcosa di diverso che possa stimolare nello spettatore emozioni sempre nuove. Tra i più recenti progetti di Volume! va evidentemente qui considerato il "Parco Nomade" ovvero il "Parco dell'Arte e dell'Architettura Contemporanee" a Corviale, in corso di realizzazione.

Il Parco Nomade troverà spazio all'interno della Riserva Naturale "Tenuta dei Massimi" presso il Casale Pisano.

Agli elementi naturali, si "oppone" l'edificio di Corviale, riferimento artificiale più significativo con cui questo progetto intende confrontarsi. In questo ambiente di architettura, di natura e cultura agricola, i moduli del Parco Nomade sorgeranno in una porzione dell'antica Tenuta di Casetta Mattei, posta fra via del Ponte Pisano e il Fosso della Magliana, su un piano verde di circa 40 ettari attestati sul Casale Pisano (realizzato nel 1910), di proprietà della società Emefin srl.

Il progetto si avvale della partecipazione dell'Assessorato alle Politiche Culturali e alla Comunicazione del Comune di Roma (che mette a disposizione l'ufficio stampa i mezzi e i materiali per veicolare la campagna di comunicazione realizzata dallo studio della Fondazione Volume!) e dell'Ente Roma Natura, che ha il compito di gestire la Riserva Naturale, come previsto dal "Piano Territoriale Paesistico" della Regione Lazio e dal Piano di Assetto del parco.

Così descrive il progetto il Direttore Artistico Achille Bonito Oliva: "Il progetto della Fondazione Volume! affronta il tema dell'arte pubblica, del suo rapporto con la natura, la stanzialità e la circolazione dell'opera. Si confronta con un'area periferica della città di Roma, per una estensione iniziale di 14 ettari, nella quale vanno a collocarsi 28 opere che nascono dal confronto e l'incontro tra un architetto e un artista. Il primo è l'artefice di un contenitore modulare di due diverse dimensioni, entro cui l'artista colloca in un rapporto dialettico la propria forma. La modularità del contenitore non implica però uno standard geometrico moltiplicabile all'infinito, quanto piuttosto il progetto di una forma abitabile per l'arte, anche col segno tipico ed individuale dell'architetto. L'originalità della proposta sta nel porre il rapporto tra arte e natura fuori di ogni stanzialità contemplativa: i 28 "contenitori" possono essere trasportati in altri luoghi, paesaggi e teatri visivi appartenenti ad altri Paesi. In tal modo si pone il progetto sotto il segno del nomadismo che vuole valorizzare la mobilità dell'arte contemporanea e la capacità dell'architettura di proporre spazi mobili per essa. Tutto si pone sotto il segno socratico del dialogo per meglio realizzare un progetto produttivo che può incidere non soltanto sul paesaggio periferico della Città di Roma ma intervenire esteticamente nella sua mobilità sulla natura di altre parti del mondo".

La zona iniziale di intervento riguarda un'area di 14 ettari, dove verranno realizzati il primo anno 4 container per arrivare a 28 al termine del primo quinquennio.

Per quanto riguarda gli eventi, si progetta di realizzarne 10 il primo anno (ovvero dalla fine del 2010), incrementandone il numero negli anni successivi.

Fin da subito, il progetto intende coinvolgere il territorio e i cittadini di Corviale, realizzando eventi specifici, appuntamenti mensili con la cittadinanza (proiezioni cinematografiche, installazioni notturne, incontri studiati ad hoc); un punto di informazione stabile verrà dedicato ad informare il pubblico sullo svolgimento dei lavori.

Il numero di visitatori, sulla base del bacino di riferimento (nazionale ed internazionale) ma anche facendo leva sullo sviluppo della rete di mezzi di trasporto pubblico e soprattutto su una adeguata campagna di comunicazione, viene stimato dai promotori del progetto in circa 10.000 persone per il primo anno, fino a poter raggiungere la soglia delle 30.000 al termine dei primi 5 anni.

E' allo studio una forma giuridica che garantisca: alto profilo delle collaborazioni scientifiche; indipendenza della gestione del Parco; accesso diretto al mercato dei finanziamenti privati; facilità di sovvenzionamento pubblico; valorizzazione degli asset. Tra le figure giuridiche, sono in fase di valutazione quelle associative, societarie e consorziali.

Il progetto coinvolgerà alcuni tra i più importanti artisti e architetti nazionali e internazionali i primi moduli saranno realizzati da "firme" del livello di:

- artisti: Carla Accardi, Pedro Cabrita Reis, Giuseppe Gallo, Jannis Kounellis, Valery Koshlyakov, Mimmo Paladino...

- architetti: Mario Botta, Doriana e Massimiliano Fuksas, IaN+, Carme Pinós, Franco Purini, Edoardo Souto de Moura...

Le istituzioni coinvolte nel progetto sono: Comune di Roma, Provincia di Roma, Regione Lazio Roma Natura, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Ordine degli Architetti P.P.C. di Roma e Provincia, Camera di Commercio Roma, Unione degli Industriali di Roma, Maxxi...

Va precisato che il "naming" del progetto della Fondazione Volume! ("Parco Nomade") richiama inevitabilmente il progetto della Fondazione Olivetti ("Osservatorio Nomade"), ma tra le due iniziative non esiste un raccordo formale né sostanziale, se non una qual certa sintonia culturale per quanto riguarda l'approccio all'arte. Uno degli elementi di collegamento è comunque certamente rappresentato da Achille Bonito Oliva, che fu coinvolto nelle progettualità dell'Osservatorio Nomade ed è il direttore artistico del Parco Nomade.